

Accordo Interconfederale sulle prospettive della previdenza complementare nel settore artigiano

Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI e CGIL, CISL, UIL hanno esaminato la situazione e le prospettive della diffusione della previdenza complementare nel comparto artigiano, alla luce della situazione di difficoltà strutturale in cui si trova il fondo nazionale dell'artigianato Artifond.

Le parti, anche sulla base delle indicazioni ricevute dalla COVIP e ribadite anche in un recente incontro, individuano, quale soluzione più praticabile, la confluenza di Artifond all'interno di un altro fondo di previdenza complementare costituito su base negoziale e con caratteristiche di solidità gestionale ed associativa.

In particolare, le parti ritengono – anche alla luce della avvenuta costituzione di R.ete. Imprese Italia, che il fondo FONTE possa costituire una soluzione appropriata in quanto in possesso dei requisiti sopra richiamati.

Il fondo in cui Artifond andrà a confluire rappresenterà il riferimento per lo sviluppo della previdenza complementare nell'artigianato.

Le parti si impegnano, pertanto, ad avviare formalmente nelle opportune sedi, anche attraverso l'attivazione di una interlocuzione con le fonti istitutive di FONTE, il percorso di verifica della percorribilità di tale soluzione.

In particolare andranno definiti i seguenti punti:

- ruolo delle parti istitutive di Artifond all'interno di FONTE;
- modalità di informazione – nell'ambito delle vigenti normative e delle indicazioni della COVIP - degli iscritti di Artifond sul processo di confluenza in Fonte;
- utilizzo del personale in forza ad Artifond;

Le parti istitutive chiedono, inoltre, alla Presidenza ed al CdA di Artifond di sviluppare le iniziative e gli approfondimenti di natura tecnica ritenuti utili alla formulazione di una proposta operativa di confluenza di Artifond all'interno di FONTE.

Roma 3 giugno 2010

Confartigianato Imprese

CGIL

CNA

CISL

Casartigiani

UIL

CLAAI